

Alitalia-Toto, la sentenza slitta a marzo il giudice attende il lodo di Milano

Doveva essere l'udienza di precisazione delle conclusioni nel contenzioso davanti al tribunale civile di Chieti dove Alitalia-Cai ha avviato un'azione milionaria nei confronti del gruppo Toto. E invece se ne riparlerà il 24 marzo del 2017. Dinanzi al giudice Alberto Iachini Bellisari ieri mattina sono comparsi per Alitalia l'avvocato Pierluigi Tenaglia e per il gruppo Toto l'avvocato Augusto La Morgia. Il rinvio è stato disposto, su richiesta delle parti, in attesa della definizione del deposito del lodo arbitrale che dovrebbe esserci alla fine di febbraio. La compagnia aerea nazionale tramite l'arbitrato, la cui prima udienza era fissata a Milano a luglio dell'anno scorso, chiede a Toto un indennizzo di circa 110 milioni di euro. Di altra natura, invece, l'iniziativa promossa nel capoluogo teatino, in cui il gruppo Toto ha la sede legale. Alitalia ha promosso un'azione revocatoria ordinaria volta a far dichiarare l'inefficacia di tre operazioni straordinarie di dismissione del patrimonio da parte di Toto holding ritenendo che siano state effettuate allo scopo di sottrarre ingenti risorse alle garanzie patrimoniali. Si tratta della dismissione di asset immobiliari da parte della capogruppo a favore di altre società del gruppo ovvero Toto costruzioni generali spa, Toto Real Estate e Renexia spa. Le ragioni di credito di Alitalia nei diversi contenziosi poi confluiti in quello di Chieti sono stimate intorno a 500 milioni di euro. Il gruppo Toto ha sempre difeso le sue operazioni inquadrandole come una riorganizzazione intragruppo che mantiene i beni a garanzia del credito.

